

Prefazione

Il test *È autismo?* si compone di una *Scheda di valutazione* e del relativo *Manuale* di istruzioni operative; lo scopo di questo materiale è quello di facilitare chi lo utilizza nella raccolta di informazioni rilevanti per la conoscenza e la comprensione dei bambini con caratteristiche autistiche. Con quest'opera si intende favorire l'individuazione degli aspetti da prendere in esame, agevolare l'interpretazione delle informazioni ottenute e facilitarne l'uso appropriato, affinché l'intervento psicopedagogico/educativo o quello terapeutico risultino realistici e pertinenti ai bisogni del bambino. Vogliamo che questo manuale si presenti più come una guida pratica e utile che come un trattato scientifico. Inoltre non intendiamo suggerire che sia necessario decidere se un bambino è autistico o meno, o che si debba assolutamente conoscere il «punteggio» totale di un qualche tipo di test per poter formulare una diagnosi. Il nostro approccio sostiene l'idea che l'autismo esista nell'ambito di un continuum graduale di deficit e difficoltà di carattere sociale/educativo/linguistico di varia gravità. Se si considerano i problemi del bambino in questa prospettiva, l'esigenza di una rigida etichettatura diagnostica non ha motivo di esistere.

Spesso ciò che causa maggiore preoccupazione nel caso di bambini poi diagnosticati come autistici è il ritardo nello sviluppo linguistico. Gli specialisti in terapia del linguaggio sono quindi tra i primi a esaminare questi bambini, e quest'opera inizialmente si indirizzava a loro. Noi stesse, in quanto specialiste in terapia del linguaggio, siamo ben consapevoli della vasta gamma di problemi che si incontrano nei bambini autistici. Tuttavia, ora ci rivolgiamo a qualsiasi gruppo di esperti che si occupi della valutazione, dell'istruzione, dell'educazione e del trattamento di quei bambini nei quali l'autismo risulta una componente rilevante delle loro difficoltà di sviluppo. In molti casi si potrà usufruire delle informazioni fornite dal nostro test più come fonte di idee di intervento che come quadro di valutazione e diagnosi.

Siamo partite dal presupposto che un approccio diagnostico multidisciplinare debba essere la norma e non l'eccezione. Presumiamo quindi che la maggior parte degli operatori abbiano contatti con un esperto in terapia del linguaggio, che sia poi in grado di fornire informazioni riguardo i test specifici e la terminologia tecnica.

Le sezioni di questo manuale corrispondono ai titoli di sezione che appaiono nella scheda di valutazione allegata. Esse si riferiscono alle principali aree di sviluppo del bambino, le quali, riteniamo, dovrebbero essere prese tutte in considerazione se si intende ottenere un quadro diagnostico completo e attendibile di ogni singolo soggetto. La scheda di valutazione si basa principalmente su un approccio psicologico evolutivo. Per convenienza, abbiamo incluso nel testo del manuale i numeri di riferimento delle voci della scheda di valutazione.

Quest'ultima è stata costruita sulla base di quei test e analisi dello sviluppo che, secondo la nostra esperienza, sono risultati i più utili nell'operare con i bambini autistici. Essa può essere impiegata con molta elasticità e ogniqualevolta lo si ritenga necessario. Siamo ben conscie del fatto che la maggioranza delle persone che faranno uso del manuale e della scheda di valutazione ha scarsa esperienza di autismo e che, probabilmente, durante la propria preparazione professionale, ha ricevuto poche informazioni su quello che, dopo tutto, risulta essere un disturbo piuttosto raro. È inoltre improbabile che questi operatori abbiano facile accesso alle ricerche più recenti per l'aggiornamento della propria preparazione. Perciò abbiamo ritenuto opportuno citare, oltre ai riferimenti bibliografici, gli studi che reputiamo essere più interessanti, accessibili e rilevanti.

La scheda di valutazione ha applicazioni più ampie di quanto non suggerisca il titolo, e alcune delle sue sezioni possono risultare utili e pertinenti anche ad altri gruppi di bambini handicappati. Il manuale fornisce al lettore non soltanto notizie di carattere generale sulla natura dell'autismo, ma anche informazioni dettagliate sull'uso diretto della scheda di valutazione. Abbiamo cercato di essere sempre molto esplicite e di non presupporre conoscenze e competenze che spesso possono non essere presenti.

Le informazioni raccolte in ciascuna sezione della scheda di valutazione dovrebbero essere riassunte sotto la voce «Sommario», affinché si possa ottenere un profilo sintetico e chiaro delle capacità e dei deficit del bambino. Si suggerisce poi di inserire sotto la voce «Indicazioni» gli obiettivi didattici/educativi/terapeutici/organizzativi più rilevanti.

È opportuno sottolineare che il termine «autismo» copre un ampio spettro di disturbi, con vari livelli di gravità; ciò verrà discusso nella sezione introduttiva del manuale. Quindi non è assolutamente possibile fornire a priori una «ricetta» che risponda ai bisogni del bambino autistico in generale.

La scheda di valutazione è valida principalmente per i bambini dai due agli otto anni, sebbene non tutte le sezioni siano necessariamente applicabili a tutti i bambini compresi in queste età. Bisogna poi tenere presente che in un bambino autistico alcune delle manifestazioni più tipiche possono diminuire con la crescita, e che, quindi, il quadro che si presenta può mutare nel tempo.

Per avere informazioni sulle modalità di attribuzione del punteggio e di utilizzazione della scheda di valutazione si veda l'Appendice.

*Maureen Aarons e Tessa Gittens
Maggio 1987*